

## Georgia On My Mind

Ho partecipato alla selezione per il programma di scambio giovanile del Lions Club per la mia grande passione per il viaggio e la curiosità di conoscere altre culture. Quando ho scoperto che sarei andata in Georgia non sapevo cosa aspettarmi, ma ero molto entusiasta in quanto era un'occasione per poter vedere un Paese extraeuropeo che non è tra le classiche mete turistiche.

Appena arrivata lì sono stata rapita dalla magia della capitale, Tbilisi: già dal primo giro in macchina, andando a casa dall'aeroporto, mi ha sorpresa la maestosità dei grandi palazzi, illuminati in maniera sapiente, che spiccano nel cuore della notte.

Con la prima famiglia ho soggiornato nella loro casa estiva a Mukhatskaro, una località di montagna non lontana dalla città. Insieme abbiamo potuto visitare molti monumenti simbolo, musei nella capitale, ma anche nei suoi dintorni: mi ha colpito molto la grande presenza di chiese che si possono scovare tra le vie della città o arroccate su una collina, ma comunque danno l'impressione di entrare in una bolla, dove l'unica cosa importante è il culto.



Cattedrale della Trinità, Sameba - Tbilisi

Un altro tipo di culto è riservato all'ospite che viene trattato come un re: in mio onore, oltre a numerosi brindisi, la mia host family ha organizzato una fantastica cena con amici e parenti.

Dopo i primi nove giorni passati con delle persone meravigliose, sono partita per un campo inaspettato nella regione della Racha, una regione nel nord della Georgia all'interno della catena del Caucaso. Essa è conosciuta per i fantastici paesaggi e per la grande presenza di acqua sia sotto forma di laghi azzurri, sia di fiumi. Nei tre giorni trascorsi lì ho potuto conoscere i miei compagni d'avventura (tutti quelli che hanno svolto il programma di Lions Exchange in Georgia, nello stesso mio periodo), oltre a numerosi ragazzi georgiani. Ci siamo cimentati in varie attività sportive e abbiamo avuto la possibilità di veder cantare e danzare la musica tradizionale.



Ritornati a Tbilisi ho conosciuto la nuova famiglia che mi ha accompagnata nell'ultima settimana del mio viaggio. Con questa ho avuto l'opportunità di passeggiare per le vie della capitale, in ogni sua zona. La particolarità di questa città è il fatto che ogni volta che si gira l'angolo sembra di trovarsi in un altro mondo: dalle case della Old Tbilisi con i loro tipici balconi che sporgono sulla strada, ricchi di intarsi di legno, alle vie maestose affiancate da palazzi in stile liberty, ai grandi edifici anni '60 che spiccano altissimi dai grandi viali.



L'esperienza che ho vissuto mi rimarrà sicuramente per sempre nel cuore: l'immagine dei grandi tappeti colorati tessuti al telaio e delle bancarelle da cui pendono i churchella ad asciugarsi, l'odore delle spezie vendute lungo le strade, le musiche tradizionali dal ritmo coinvolgente, il sapore ricco dei piatti tipici, insieme a mille altri ricordi scolpiti nella mia mente e nei miei sentimenti.



Bancarella di Churchella. dolci tipici

Attraverso lo scambio, però, non ci si limita a visitare il Paese: vivendo nelle famiglie mi sono sentita come una figlia e sorella ed ho potuto immergermi pienamente all'interno della cultura locale!

Giulia Novello 2016